COMUNE DI LATINA

COMUNE DI LATINA
DIPARTIMENTO VI – WELFARE
SERVIZIO POLITICHE SOCIALI COMUNALI

AVVISO PUBBLICO

per l'attivazione di un partenariato con ETS, mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 s.m.i., del DM n. 72/2021, della DGR n. 987/2023, per la gestione della progettualità
"*EMERSIONE DELLO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO E PRESA IN CARICO DELLE VITTIME: LA SPERIMENTAZIONE NAZIONALE DI ANCI CON I COMUNI DELLA RETE SAI*"
(CIG: BD8912F4BB)

PREMESSO CHE:

-il Comune di Latina (in avanti anche solo "Amministrazione procedente") esercita funzioni di promozione del benessere sociale, della coesione territoriale e dell'inclusione socio-lavorativa;

-ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. (in avanti anche solo "TUEL"):
"*2. Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. (…);*

-ai sensi dell'art. 5. del D. Lgs. n. 267/2000:
"*I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali*";

ATTESO CHE:

-con deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 08/08/2025 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione che contiene linee strategiche e programmatiche che includono la lotta contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo;

-con deliberazione di Consiglio Comunale n. 89/2025 del 19/12/2025 è stata approvata la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione SES 2026-2028 – SEO 2026-2028, ai sensi dell'art. 170 del D. Lgs 267/2000;

-con deliberazione di G.M. n. 35/2026 del 13.03.2026, integrata con deliberazione di G.M. n. 105/2026 del 28/05/2026, è stata approvata la partecipazione del Comune di Latina alla sperimentazione proposta da ANCI Nazionale con nota prot. n. 19966/2026, volta ai Comuni titolari di progetti SAI, per la realizzazione del Progetto "Emersione dello sfruttamento lavorativo e presa in carico delle vittime";

-con determinazione dirigenziale n. 2352 del 09/07/2026 è stato avviato il procedimento di co-programmazione relativa al tema "Emersione dello sfruttamento lavorativo e presa in carico delle vittime: sperimentazione nazionale di ANCI con i comuni della rete SAI – CUP B21F6000010001, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 e s.m.i. e del DM n. 72/2021;

-con determinazione dirigenziale n. 1945 del 23/09/2026 sono stati formalizzati gli esiti della procedura di co-programmazione riportati nel verbale prot. n. 131515 del 30/07/2026;

-che occorre, quindi, attivare ai sensi dell'art. 55 cit. un procedimento ad evidenza pubblica di co-progettazione al fine di individuare un Ente di Terzo Settore (in avanti anche solo "ETS"), con cui realizzare in regime di partneriato la seguente progettualità ***"EMERSIONE DELLO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO E PRESA IN CARICO DELLE VITTIME: LA SPERIMENTAZIONE NAZIONALE DI ANCI CON I COMUNI DELLA RETE SAI",*** che include quale azione principale l'emersione dei fenomeni di sfruttamento lavorativo, al contrasto del lavoro irregolare ed alla promozione dell'inclusione lavorativa delle persone vulnerabili presenti sul territorio comunale, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione;

-che al fine di sostenere il partenariato, questo Ente intende mettere a disposizione del/i futuro/i partner le somme oggetto di trasferimento, ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 241/1990 e ss., pari ad € 160.000,00 a titolo di contributi economici complessivi;

-che tali contributi non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, in conseguenza della natura peculiare del rapporto di collaborazione, non sinallagmatico, attivato con gli ETS;

VISTI:

-l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;

-gli articoli 55 – 57 del decreto legislativo n. 117/2017, il DM n. 72/2021 e le Linee guida regionali di cui alla DGR n. 987/2023, che disciplinano gli adempimenti procedurali, compresi quelli in materia di pubblicità e di trasparenza, delle procedure di co-programmazione e co-progettazione;

-in particolare l'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 e s.m.i. il quale prevede che:

"Comma 1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia

organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona";

"Comma 3. La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (…) (…)";

DATO ATTO CHE:

-la procedura di co-progettazione rimane disciplinata dalla legge n. 241/90 e s.m.i. e che l'art. 6 del D. Lgs. n. 36/2023, Codice dei Contratti Pubblici, ultimo capoverso, stabilisce chiaramente che "*Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del Codice del Terzo Settore, di cui al D. Lgs. n. 117 del 2017*".

VISTI, QUINDI:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la Legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- la Legge n. 328/2000 e ss. mm.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la Legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- la Legge n. 106/2016;
- la Legge Regionale n. 11/2016 e ss. mm.;
- il D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- la Legge n. 124/2017 e ss. mm.;
- il DM n. 72/2021;
- la DGR n. 987/2023;
- l'art 6 del D. Lgs. n. 36/2023;
- le Linee guida ANAC in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- la determina dirigenziale n. 2287/2026 del 05/11/2026 di avvio del procedimento e di approvazione degli atti della presente procedura.

* * *

Tanto premesso è pubblicato il seguente

AVVISO

1 - PREMESSE E DEFINIZIONI

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "**Definizioni**":

- **ATS**: l'eventuale Associazione Temporanea di Scopo fra gli ETS e gli altri enti, costituenda all'atto della presentazione della domanda di partecipazione e/o che potrà essere formalizzata ad esito del procedimento di co-progettazione, in relazione all'attività di interesse generale svolta in attuazione della co-progettazione;

- **ALTRI ENTI**: altri soggetti, diversi dagli Enti di Terzo Settore (ETS), che in qualità di partner di progetto, relativamente ad attività secondarie e, comunque, funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato di cui gli ETS, singoli e associati, dovranno essere Capofila;

- **AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE (AP)**: Comune di Latina, quale ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;

- **CTS**: Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;

- **CONVENZIONE**: l'accordo, sottoscritto dagli EAP e l'Amministrazione procedente, ai sensi dell'art. 11 legge n. 241/1990 e ss. mm., per la regolamentazione dei reciproci rapporti;

- **CO-PROGETTAZIONE**: definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS che abbiano presentato regolare domanda di partecipazione, ai sensi dell'art. 55 CTS, del DM n. 72/2021 e del Regolamento;

- **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**: l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;

- **ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS)**: i soggetti indicati nell'art. 4 del CTS, iscritti nel RUNTS;

- **ENTI ATTUATORI PARTNER (EAP)**: gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente;

- **PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO**: la descrizione degli apporti, economici e di ulteriore e diversa natura, contenuta all'interno della proposta progettuale, messi a disposizione del partenariato con l'Amministrazione procedente;

- **PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE**: procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto;

- **PROPOSTA PROGETTUALE (PP)**: il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione procedente, comprensiva del piano economico di progetto;

- **PROGETTO DEFINITIVO** (**PD**): l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente, allegato alla convenzione sottoscritta fra le Parti;

- **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**: il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del Procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;

- **TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE**: sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione;

- **VALUTAZIONE DI IMPATTO SOCIALE (VIS)**: la valutazione e la misurazione degli impatti sociali generati dall'attività di interesse generale nei confronti della comunità di riferimento, in applicazione delle Linee guida ministeriali, approvate con DM 23 luglio 2019.

2 - OGGETTO

Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura da parte degli Enti del Terzo Settore (ETS) a presentare, secondo quanto previsto dal successivo art. 7.1, la domanda di partecipazione e la dichiarazione sostitutiva, redatte sulla base dei modelli allegati al presente Avviso **(Allegato A)** e **Allegato B)** per la gestione della seguente progettualità: "*EMERSIONE DELLO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO E PRESA IN CARICO DELLE VITTIME: LA SPERIMENTAZIONE NAZIONALE DI ANCI CON I COMUNI DELLA RETE SAI*".

3 - ATTIVITÀ OGGETTO DI CO-PROGETTAZIONE E FINALITÀ.

Scopo della presente procedura è raccogliere la manifestazione di interesse di ETS, singoli e associati, a partecipare alle successive fasi del procedimento, nei termini previsti dal presente Avviso.

In particolare, la scheda allegata al presente Avviso (**Allegato C**) descrive gli obiettivi e gli ambiti di intervento per i quali si chiede di manifestare il proprio interesse.

La presente procedura è finalizzata ad attivare con tutti gli ETS, che abbiano presentato la propria manifestazione di interesse, i Tavoli di Co-progettazione, ad esito dei quali costruire in modo condiviso il progetto definitivo ("unico" o "unitario") degli interventi e dei servizi o, nella riscontrata impossibilità di condivisione da parte di tutti i partecipanti, all'individuazione delle proposte progettuali ritenute più coerenti con le finalità del presente avviso, sulla base delle valutazioni espresse dalla Commissione all'uopo nominata dall'Amministrazione, ai sensi dei successivi articoli 7 - 8 e 9.

In conformità a quanto previsto dall'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 e dalle Linee Guida di cui al D.M. n. 72/2021, il presente procedimento si articola mediante lo svolgimento di appositi tavoli di co-progettazione configurati 'a monte'. Tale modalità risponde a precise ragioni di interesse generale volte a superare la logica della predeterminazione unilaterale delle prestazioni da parte di questa Amministrazione. I tavoli sono finalizzati alla costruzione partecipata e cooperativa di un progetto unitario, capace di valorizzare le specifiche competenze degli Enti del Terzo Settore selezionati e di ottimizzare l'efficacia degli interventi sul territorio attraverso la messa in comune di risorse materiali e immateriali, nel pieno rispetto dei principi di trasparenza, parità di trattamento e sussidiarietà orizzontale.

Sin d'ora si precisa che gli ETS selezionati per le attività di co-progettazione realizzeranno le attività di progetto.

4 - DURATA E RISORSE.

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si realizzeranno secondo le durate indicate nella **scheda** allegata al presente Avviso (**Allegato C**), decorrenti dalla data di sottoscrizione della **Convenzione** fra l'Amministrazione procedente ed il partenariato valutato come quello più rispondente alle finalità del presente Avviso e dovranno concludersi entro il 30.12.2027.

Al fine di promuovere i principi di massima partecipazione, trasparenza e pubblicità, sin d'ora sono indicati gli elementi essenziali della Convenzione (**Allegato D**).

Non sono ammesse proroghe delle attività di cui alla Convenzione.

Le risorse messe a disposizione dall'Amministrazione procedente a titolo di contributi non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso.

Con riferimento al ricorso all'attività di personale dipendente, si applica l'art. 16 del CTS.

5 - PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI ETS IN COMPOSIZIONE PLURISOGGETTIVA.

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti prescrizioni:

a) la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incombente al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;

b) fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale, previsti dal presente Avviso, e tenuto conto di quanto previsto dal successivo art. 6 del presente Avviso, i requisiti di idoneità e quelli di esperienza e di capacità dovranno essere posseduti da tutti i componenti dell'aggregazione.

6 - REQUISITI PARTECIPAZIONE

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto e a fronte di un corrispettivo, in ogni caso attiverà un partenariato funzionale alla cura degli interessi generali declinati negli atti della stessa.

Pertanto, appare necessario stabilire i seguenti requisiti di partecipazione dei partecipanti, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza.

6.1 Requisiti di ordine generale [per tutti]

Possono presentare domanda di partecipazione alla presente procedura i soggetti in possesso dei requisiti di seguito indicati:
6.1.a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste vigente disciplina in materia di contratti pubblici, analogicamente applicata alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile;

6.2. Requisiti di idoneità

6.2.a) essere ETS ai sensi del CTS, iscritto al RUNTS;
6.2.b) essere iscritto in un registro o albo, ove esistente [*per gli altri enti, "cooptati" dagli ETS partecipanti alla procedura*].

6.3 Requisiti di esperienza e capacità

A tutela degli interessi pubblici dell'Amministrazione procedente è richiesto il possesso del requisito di "esperienza e capacità", consistente nell'avere un'esperienza di almeno 12 mesi con riferimento agli ambiti di intervento descritti nell'allegata scheda (**Allegato C**) per il quale gli ETS si candidano o almeno un' esperienza documentata nel mondo dell'immigrazione.

Gli altri enti, "cooptati" dagli ETS partecipanti alla procedura, devono essere in possesso dei requisiti di esperienza e di capacità in relazione alle attività secondarie e strumentali, messe a disposizione delle attività principali svolte dagli ETS istanti.

Si precisa che il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere auto-dichiarato dal legale rappresentante p.t. del richiedente, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm., all'atto della presentazione della domanda di partecipazione e sarà oggetto di successive verifiche da parte di questa Amministrazione.

7 - PROCEDURA

La procedura attivata con la pubblicazione del presente Avviso si articola nelle seguenti fasi:

7.1 Manifestazione di interesse [*Prima fase*]

Nell'ambito della prima fase della procedura, gli interessati dovranno - **a pena di esclusione** - presentare a mezzo PEC (posta elettronica certificata) al seguente recapito: protocollo@pec.comune.latina.it **entro e non oltre le ore 12,00 del 21/11/2026,** la domanda di partecipazione e la dichiarazione sostitutiva, redatte sulla base dei modelli predisposti dall'Amministrazione procedente, allegati al presente Avviso (Allegati A e Allegato B).

La proposta progettuale (PP) dovrà essere presentata successivamente allo svolgimento del primo Tavolo di Co-progettazione come indicato al successivo paragrafo 7.2. La PP dovrà essere elaborata muovendo dalla scheda elaborata dall'Amministrazione procedente e posta a base della presente procedura, comprensiva del piano economico di progetto.

Nell'oggetto della posta elettronica va riportata la seguente dicitura: "AVVISO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ETS, FINALIZZATO ALLA CO-PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI DI EMERSIONE DELLO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO E PRESA IN CARICO DELLE VITTIME: LA SPERIMENTAZIONE NAZIONALE DI ANCI CON I COMUNI DELLA RETE SAI".

Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC e l'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del Procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati, attivando – ove necessario – il soccorso istruttorio, ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss. mm.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate, il Responsabile del Procedimento procederà alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente l'elenco dei soggetti ammessi e non ammessi alla seconda fase della procedura.

Terminata la fase di istruttoria il Responsabile del Procedimento attiverà la seconda fase della procedura.

7.2. Valutazione delle proposte progettuali e tavoli di co-progettazione (PP). – [*Seconda fase*]

Al fine di conseguire il livello di massima partecipazione alla procedura, tutti gli ETS, che presentino domanda di partecipazione, sono invitati a partecipare ad un primo Tavolo di Co-progettazione, finalizzato ad implementare e migliorare il progetto di massima. L'invito precisa termini e modalità di svolgimento della prima sessione di co-progettazione.

Dopo la prima sessione di co-progettazione, tutti gli ETS sono invitati a presentare la proposta progettuale (PP).

Laddove il Tavolo di Co-progettazione raccolga il consenso unanime degli ETS partecipanti ad elaborare il progetto definitivo (PD) "unitario", il RUP verbalizza la richiamata unanimità, anche ai sensi dell'art. 11 della legge 241/1990, e avvia senza indugio le attività del Tavolo di Co-progettazione, ai sensi del successivo art. 10 del presente Avviso.

Laddove non si registri un'unanime volontà degli ETS partecipanti all'elaborazione della proposta progettuale "unitaria", ai fini dell'individuazione degli ETS partner la valutazione della proposta progettuale è demandata ad apposita Commissione, composta da n. 3 membri, nominata dall'Amministrazione, che opererà in modo collegiale, utilizzando i criteri di valutazione di cui al successivo art. 8.

Sin d'ora si precisa che i membri della Commissione non potranno partecipare ai successivi Tavoli di Co-progettazione, al fine di garantire la terzietà di valutazione lungo tutto l'arco del procedimento ad evidenza pubblica.

8 - CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle proposte progettuali (PP) sarà demandata ad una apposita Commissione che verrà nominata al termine della scadenza dei termini di presentazione delle domande di partecipazione che sarà composta da n. 3 (tre) membri e che opererà in modo collegiale.

La valutazione della Commissione avverrà sulla base dei criteri di valutazione di seguito riportati:

CRITERI QUALITATIVI DI VALUTAZIONE E PUNTEGGI	
1.Analisi quali-quantitativa del contesto territoriale di riferimento e	MAX 15,00

rispondenza della proposta progettuale ai bisogni rilevati (analisi sintetica).	
2.Descrizione della struttura organizzativa e gestionale proposta, mettendo in evidenza reti di collaborazione attive e/o potenziali che possano qualificare le azioni progettuali.	MAX 15,00
3. Descrizione degli interventi e delle attività, a partire dagli obiettivi previsti dal presente Avviso, indicando, per ciascuno/a, i seguenti elementi: macro-attività di riferimento, soggetto attuatore, descrizione, obiettivo specifico, risultato atteso, n. e tipologia dei destinatari previsti.	MAX 40,00
4. Descrizione degli elementi innovativi e delle caratteristiche migliorative che qualificano la proposta progettuale.	MAX 15,00
5. Redazione di un Piano Economico Finanziario che espliciti le spese che si stima si verificheranno nel corso della gestione delle attività.	MAX 15,00

Ciascun Commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun criterio della proposta progettuale (PP), secondo la seguente scala di valori:

- Eccellente: 1,00
- Ottimo: 0,90
- Buono: 0,80
- Discreto: 0,70
- Più che sufficiente: 0,60
- Sufficiente: 0,50
- Quasi sufficiente: 0,40
- Scarso: 0,30
- Insufficiente: 0,20
- Gravemente insufficiente: 0,10
- Non valutabile: 0,00

Le medie dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari saranno trasformate in coefficienti definitivi, riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale media le medie provvisorie prima calcolate, per ogni singolo elemento di valutazione.

Il punteggio per ciascun criterio sarà ottenuto moltiplicando i coefficienti definitivi per il valore massimo attribuibile al criterio.

Il punteggio massimo attribuibile ad ogni concorrente sarà pari a 100,00.

Saranno ammesse tutte le Proposte Progettuali (PP) che avranno raggiunto il punteggio minimo di 72/100, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura.

In ogni caso, non può essere richiesto un obbligo di "compartecipazione" economica al quale correlare un punteggio premiale.

9 - CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA.

La procedura indetta con il presente Avviso si concluderà con l'individuazione della proposta progettuale (PP) – "unitaria" – valutata come la più rispondente alle finalità del medesimo Avviso e dei relativi atti, secondo le modalità previste e disciplinate dai precedenti articoli 3) e 7) del presente Avviso.

10 – CO-PROGETTAZIONE.

Il RUP, nell'ambito delle ipotesi previste e disciplinate dai precedenti articoli 3) e 7) del presente Avviso, avvia le operazioni di co-progettazione con gli ETS, singoli e associati, finalizzate alla definizione condivisa del progetto definitivo (PD).

Le operazioni dei Tavoli saranno debitamente verbalizzate ed i relativi atti - fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza - saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza totale.

11 – CONVENZIONE.

Gli ETS, individuati quali Enti Attuatori Partners (EAP) degli interventi e delle attività, oggetto di co-progettazione, secondo le modalità previste e disciplinate dai precedenti articoli 3) e 7) del presente Avviso, sottoscriveranno apposita Convenzione regolante i reciproci rapporti fra le Parti, i cui elementi minimi sono sin d'ora indicati nell'apposita scheda (**Allegato D**)
[*N.B.: nell'ipotesi di progetti "unitari" le Convenzioni, singole o distinte per ambiti di intervento, precisano le modalità di raccordo e di coordinamento delle attività svolte da tutti i partner*].

Le convenzioni disciplinano anche le modalità di messa a disposizione da parte degli enti medesimi di risorse, di varia natura (a titolo meramente esemplificativo, risorse umane, beni mobili e immobili, studi e ricerche, know-how ed eventuali contributi aggiuntivi a quelli pubblici).

12 - OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

13 - ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

14 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

Il Responsabile del procedimento è il Capo Servizio Politiche Sociali Comunali, Dr.ssa Roberta Berrè.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al RUP mail: roberta.berre@comune.latina.it, entro e non oltre il 5° **giorno** antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente entro 3 (tre) giorni dalle richieste di chiarimento.

15 – RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, sede di Roma, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D. Lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

15 – TRATTAMENTO DATI DEI PARTECIPANTI

Con la presentazione della domanda di partecipazione alla procedura autorizzano l'utilizzo dei dati personali forniti come di seguito specificato:

1. Titolare del trattamento

Il Titolare del Trattamento dei dati personali è il Comune di Latina, con sede in Piazza del Popolo n. 1, 04100 – Latina, PEC: protocollo@pec.comune.latina.it.
Il Responsabile della protezione dei dati (RPD/DPO) può essere contattato al seguente indirizzo e-mail: **protocollo@pec.comune.latina.it.**

2. Finalità del trattamento e base giuridica.
I dati personali forniti dai soggetti concorrenti saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della presente procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione di enti del Terzo Settore partner di co-progettazione, nonché per l'eventuale successiva stipula della convenzione e gestione delle attività progettuali.
La base giuridica del trattamento si fonda sull'esecuzione di compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri (Art. 6, par. 1, lett. e del GDPR), in attuazione dell'art. 55 del D. Lgs. 117/2017.

3. Tipologia di dati trattati
Il trattamento riguarderà i dati identificativi, di contatto e professionali del Legale Rappresentante dell'Ente partecipante, dei referenti del progetto e degli operatori economici o volontari coinvolti. Potranno essere trattati i dati giudiziari (art. 10 GDPR) strettamente necessari alla verifica dei requisiti di moralità e di partecipazione alla procedura.

4. Modalità del trattamento e conservazione
Il trattamento sarà effettuato sia con supporti cartacei sia con strumenti informatici e telematici, nel rispetto

delle misure di sicurezza atte a garantire la riservatezza e l'integrità dei dati. I dati saranno conservati per il periodo strettamente necessario alla gestione della procedura e, in caso di partner selezionati, per tutta la durata del rapporto di co-progettazione, nonché per il tempo previsto dagli obblighi di legge in materia di conservazione degli atti amministrativi e di rendicontazione finanziaria.

5. Obbligatorietà del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è obbligatorio per poter partecipare alla presente procedura di co-progettazione e per la verifica dei requisiti richiesti. Il mancato, parziale o inesatto conferimento dei dati comporterà l'impossibilità di valutare la manifestazione di interesse e l'esclusione dalla procedura.

6. Destinatari dei dati.

I dati personali raccolti non saranno oggetto di diffusione generalizzata, ma potranno essere comunicati a:

- Personale interno dell'Ente appositamente autorizzato e istruito.
- Componenti della Commissione di valutazione della procedura di co-progettazione.
- Altri soggetti pubblici o organi di controllo nei casi previsti dalla legge (es. ANAC, organi giurisdizionali, enti finanziatori).

I dati saranno pubblicati sul sito istituzionale del Titolare nella sezione "Amministrazione Trasparente" limitatamente a quanto previsto dagli obblighi di trasparenza (D. Lgs. 33/2013).

7. Diritti dell'interessato.

In ogni momento, i soggetti interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e seguenti del GDPR, tra cui il diritto di accesso, rettifica, cancellazione (ove consentito), limitazione del trattamento e opposizione.

Le relative istanze vanno indirizzate al Titolare del trattamento ai recapiti indicati al punto 1. Gli interessati hanno altresì il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (art. 77 GDPR).

16 - NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

Il Responsabile del procedimento
Dr.ssa Roberta Berrè

Allegati:

MOD. A) Istanza di partecipazione

Mod. B) Dichiarazione sostitutiva

Mod C) Proposta tecnica di massima dell'amministrazione

Mod D) Schema convenzione co-progettazione